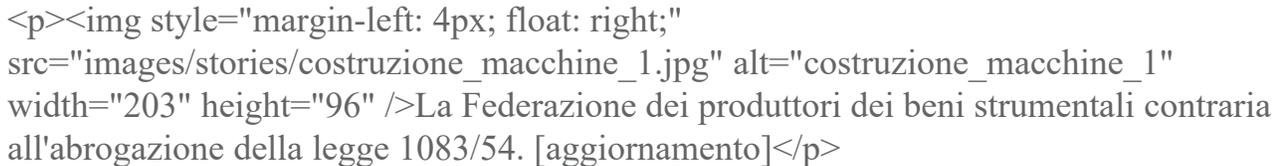


Federmacchine leva gli scudi sul DL Sviluppo

La Federazione dei produttori dei beni strumentali contraria all'abrogazione della legge 1083/54. [aggiornamento]

15 giugno 2012 07:19

[AGGIORNAMENTO]: il Consiglio dei Ministri ha varato il DL Sviluppo: [queste le novità](#)

Federmacchine e altre associazioni industriali stanno guardando con preoccupazione a una norma contenuta del Decreto Sviluppo che abroga la legge 1083/54 "Concessioni di contributi per lo sviluppo delle esportazioni italiane"; il provvedimento sarà esaminato oggi dal Consiglio dei Ministri.

Secondo la federazione nazionale delle associazioni dei produttori di beni strumentali, la 1083/54 "permette alle associazioni rappresentative del sistema produttivo e imprenditoriale di realizzare progetti a vantaggio delle aziende del settore di riferimento, ottenendo contributi di concorso alle spese per la promozione del made in Italy e l'internazionalizzazione".

"Secondo le prime indiscrezioni - nota Federmacchine - sembrerebbe che le risorse destinate all'attività di supporto all'export siano trasferite in toto ai progetti in capo ai consorzi per l'internazionalizzazione e a quelli delle Camere di Commercio italiane all'estero, con ciò escludendo le associazioni imprenditoriali".

"Ma in che mondo viviamo? - ha dichiarato il presidente di Federmacchine, Giancarlo Losma - la promozione del Made in Italy deve essere organizzata per settori.

L'allocazione delle risorse a enti che si occupano della promozione in senso orizzontale è esattamente contraria al principio del risparmio poiché sostiene interventi generici, non finalizzati".

La Federazione confida che si tratti di un errore di interpretazione o trascrizione: "Questa decisione, infatti, non farebbe altro che mettere in difficoltà i settori campioni di export costituiti quasi esclusivamente da PMI che sarebbero costate private di uno dei principali supporti per competere sul mercato internazionale".

Federmacchine raggruppa 13 associazioni di categoria, tra cui Assocomplast, in rappresentanza di 6.300 imprese e 180.000 addetti.

© Polimerica - Riproduzione riservata